

BASSA BRESCIANA

Calvisano

«Fiabe di luce» per tre pomeriggi

«Fiabe di luce», laboratorio del Nur in programma domani, il 21 e il 28 dicembre alle 17.30 al centro «Ottava blu room». Adesioni: 333.4234120.



Manerbio

«Concerto al buio» con gli studenti

Oggi gli studenti del Pascal-Mazzolari e Centro non vedenti organizzano il «Concerto al buio». Alle 20.30, nell'aula magna dell'istituto. Gratuito.

Manerbio

«Il nostro Papa» al teatro Politeama

Oggi e domani alle 21 al teatro Politeama proiezione speciale del film-evento «Il nostro Papa» (biglietti: 7 euro interi, 5 euro ridotti).



Calvisano, Italia Viva. Mercoledì a Calvisano nasce la sezione del partito Italia Viva. Per l'occasione aperitivo alle 18.30 al Pub Numero Uno in piazza Alpini.



Gambara, sport. Domani alla palestra comunale c'è la «Festa dello sportivo». Messa delle 20 ed esibizioni di Vanoli Basket, Baseball Leonessa Bxc, karate e ginnastica.



Acquafredda, per i bambini. Il progetto Abaco organizza lunedì 23 e 30 dicembre, dalle 9 alle 12, «Natale», laboratorio creativo per bimbi. Info e adesioni: 339.7526012.

Polivalente: la pioggia rallenta i cantieri



Cantieri. I lavori sul tetto

ri di rifacimento del tetto. Già che c'erano, tecnici e amministratori avevano pensato di allargare il campo d'azione, «posizionando - spiega l'assessore Ermanno Udeschini - anche un importante strato di isolamento, al fine di aumentare l'efficienza termica dell'edificio, facendo sì che l'involucro disperda meno energia verso l'esterno, garantendo così minori costi di gestione per il riscaldamento». Scelta che, oltre al livello di isolamento, ha fatto alzare anche il costo complessivo dell'intervento, quantificabile intorno agli 80.000 euro. Ma, si sa, quando ci vuole... ci vuole. C'è però un'altra variante: le copiose piogge di novembre hanno rallentato i lavori. Col risultato che l'intervento, che doveva essere già finito, ancora non lo è. E non certo per colpa di chi si era aggiudicato l'appalto. Gente che, per onorare l'impegno preso, lavorerà anche durante le festività.

Leno

L'assessore Udeschini promette: «L'edificio sarà pronto entro il 6 gennaio»

La spruzzata di neve, che nei giorni scorsi ha imbiancato la Bassa per la prima volta in questa stagione, ha contribuito a creare il clima adatto per le ormai imminenti feste natalizie. C'è da scommettere che ha pu-

re fatto felici i bambini. Ma non ha certo aiutato chi deve lavorare all'aperto, specie sui tetti. Esattamente come non hanno aiutato le piogge insistenti, che hanno caratterizzato il mese di novembre.

Infiltrazioni. Ne sa qualcosa la ditta impegnata nel portare a termine l'intervento sul polivalente della frazione di Castelletto, dove, per risolvere problemi vari dovuti ad alcune infiltrazioni di acqua, l'Amministrazione comunale aveva progettato, quindi appaltato, lavo-

«L'intervento continuerà nella pausa delle vacanze natalizie - anticipa Ermanno Udeschini -, con lavori di stuccatura, rasatura e tinteggiatura finale. L'obiettivo è dichiarato: entro il 6 gennaio intendiamo riconsegnare l'edificio rimesso a nuovo alla scuola, ma anche all'intera comunità». L'assessore ricorda anche che, «nel frattempo, sempre sullo stesso edificio, sono iniziati i lavori di posa dell'impianto fotovoltaico, che porterà ad un ulteriore risparmio energetico». // GAF

Cade da cavallo, la gita rischia di trasformarsi in una tragedia

Remedello

Un 59enne del paese è rimasto a terra privo di conoscenza. Ora è al Civile, ma non è grave

Attimi di forte apprensione ieri pomeriggio in via Caravaggio dove, attorno alle 14.30, un cittadino remedellese è caduto dal suo cavallo, battendo violentemente la testa sull'asfalto. Si è temuto il peggio, dato che, inizialmente, l'uomo è ri-

masto a terra privo di conoscenza. Stando al racconto di coloro che si sono fermati per offrire aiuto, la donna con cui il 59enne stava condividendo la passeggiata a cavallo, è intervenuta immediatamente con tecniche di primo soccorso, praticandogli anche il massaggio toracico e la respirazione. Poco dopo l'infortunato ha ripreso conoscenza e la donna lo ha mantenuto vigile, assieme ai familiari accorsi.

Nel frattempo gli automobilisti che si erano fermati hanno messo in sicurezza i due cavalli, onde evitare che rappresen-

tassero anche un pericolo per il transito veicolare e hanno segnalato alle vetture in arrivo l'esigenza di rallentare.

Sul posto anche il vicesindaco di Remedello Elisa Galuppi. Poco dopo sono giunti anche i soccorsi: un'ambulanza seguita poi da elisoccorso che ha trasportato il 59enne all'Ospedale Civile di Brescia.

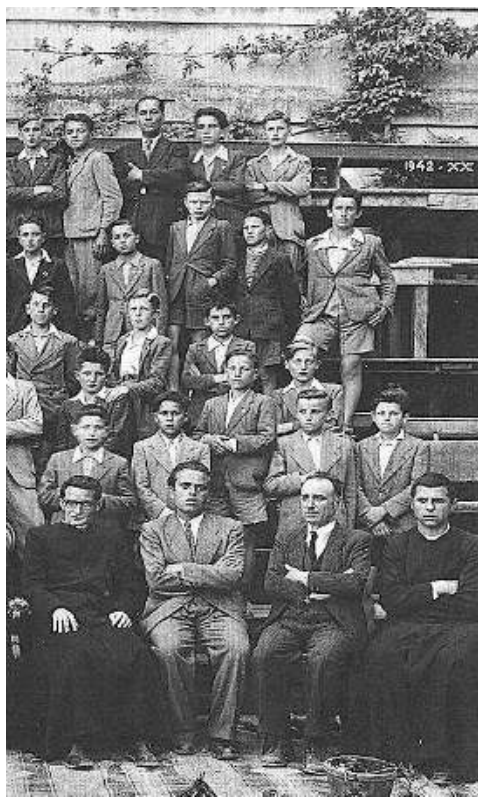
I medici che lo hanno visitato hanno deciso di trattenerlo in osservazione, almeno per una notte. Anche se, secondo le informazioni raccolte in serata, le sue condizioni non dovrebbero destare preoccupazioni. Infatti, si è sempre mantenuto vigile e, se non subentrano complicanze, già oggi potrebbe tornare a casa.

Sul posto dell'incidente sono arrivati anche i carabinieri della Compagnia di Desenzano. //

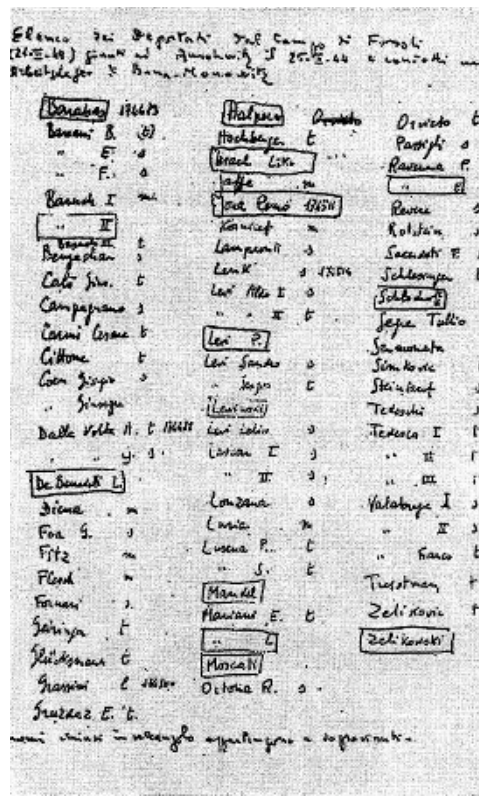
GIULIA BONARDI

Montichiari Quando lo spiedo diventa solidale

Buona la prima per lo «spiedo solidale» in favore delle attività promosse dalle associazioni Silenziosi operai della croce e Centro volontari della sofferenza fondate dal beato Luigi Novarese: ieri, alla Casa associativa di via Matteotti sono state distribuite 240 porzioni di spiedo. Il ricavato aiuterà l'impegno dei Sodc e del Cvs verso persone ammalate.



Al Bonsignori. Piero è il terzo da destra in basso



Il documento. I nomi dei fratelli nell'elenco centrale

In un manoscritto di Primo Levi i fratelli Lusena uccisi dai nazisti

Abitavano nella «Colonia agricola» locale protetti dai piamartini. Finirono nei campi di sterminio

Remedello

Roberto Ghisini

È prossimo il 76° anniversario dell'arresto dei Lusena, padre e due figli, ebrei che vivevano tra le mura della «Colonia Agricola» protetti dai padri piamartini e dal parroco don Germano Germani. La loro cattura, avvenuta il 20 dicembre 1943, aveva fatto scalpore trattandosi di uno dei rari casi di «delazione» (come per i denari di Giuda) avvenuti nel Bresciano dopo l'inasprimento delle «leggi razziali» a seguito dell'8 settembre 1943.

Professore. Dall'anno scolastico 1942 vivevano a Remedello; Pietro Lusena, dottore in chimica, era nel corpo do-

cente del «Bonsignori» e in una foto di gruppo, è seduto in prima fila (terzo da destra in basso) vicino al direttore Michele Cappellazzi e all'allora «chierico» padre Mantovani. La loro storia era già nota ma di recente è stato trovato un testo di Primo Levi in cui i fratelli Lusena sono presenti con l'autore (uno dei pochi sopravvissuti ad Auschwitz) ed elencati di suo pugno tra i deportati - complessivamente 489 - nei 12 vagoni che componevano il convoglio 8 partito il 22 febbraio 1944 dal campo di Fossoli diretto ad Auschwitz e «selezionati» per lavorare nella fabbrica di gomma sintetica «Buna» di Monowitz.

Ebrei. La vita dei fratelli Lusena si è conclusa tragicamen-

te: Pietro, classe 1918, è morto a Dachau il 1° maggio 1945, Silvio, classe 1920 a Buchenwald il 18 febbraio 1945. Del padre Said, classe 1888, non è stata trovata traccia, sicuramente finito nelle camere a gas non essendo ritenuto una forza lavoro per l'età. Said Lusena è inserito nell'elenco degli ebrei nel cimitero ebraico di Livorno e nella targa dei deportati toscani a palazzo Medici-Riccardi di Firenze. I tre Lusena sono ricordati nel museo Yad Vashem di Gerusalemme tra gli ebrei eliminati dai nazisti.

In manette. Nel libro «La capitale della Rsi e la Shoah» di Marino Ruzzenenti, edito nel 2006, è citato invece il verbale di arresto da parte dei carabinieri di Remedello su ordine della questura di Brescia: nessun bene nella loro abitazione, nelle loro tasche 803,30 lire; si dice fossero pronti per fuggire in Svizzera.

Carcerati prima a Montichiari, poi a Brescia e poi nel campo di Fossoli per essere destinati il 22 febbraio 1944 ai campi di sterminio. //